



# SEZIONE di TREVISO

PROTEZIONE CIVILE

**OGGETTO:** Scheda di valutazione del rischio

## Premessa

La valutazione del rischio attinente agli interventi di protezioni civile risulta, data l'estrema variabilità delle condizioni operative, estremamente difficoltosa.

Date anche le condizioni di emergenza nelle quali ci si trova ad operare, l'attività di pianificazione delle operazioni e quindi anche la valutazione del rischio a questo associato, risulta dilazionata ai tempi immediatamente precedenti all'intervento. In questi casi le scelte operative sono pianificate con modalità che devono avere carattere sintetico e sbrigativo.

In questo senso è stato predisposto uno strumento di facile compilazione in grado di supportare quanti, ai diversi livelli, rivestendo compiti e funzioni decisionali nella gestione degli interventi, devono valutarne il rischio e pianificarne l'attuazione.

## Istruzioni per la compilazione

La presente scheda deve essere compilata preliminarmente all'avvio di ogni singolo intervento ed in particolare durante la fase di pianificazione dell'attività stessa.

La procedura ha lo scopo di valutare il rischio associato alle attività di protezione civile e di pianificarne l'attuazione tenendo in considerazione i fattori di rischio e le relative possibilità di controllo.

Devono essere compilati tutti i punti della scheda come di seguito illustrato.

1. Indicazione del tipo di missione o compito considerato e luogo di attività
2. Data e durata dell'intervento
  - 2.1. Data di inizio dell'intervento (gg/mm/aa)
  - 2.2. Durata dell'intervento (ore, giornate, ecc.)
3. Data di compilazione (gg/mm/aa)
4. Indicare nome e d incarico del compilatore
5. Analisi dei pericoli
  - 5.1. Pericoli correlati alle condizioni ambientali generali. In questa sezione devono essere identificati i pericoli attinenti alle condizioni del sito nel quale si opera: condizioni meteorologiche, geomorfologia del terreno, orario e durata dell'intervento, altro)
  - 5.2. Pericoli connessi alle specifiche condizioni operative. Vanno presi in considerazione i pericoli determinati dalle attività svolte dai volontari nelle specifiche condizioni di impiego.
  - 5.3. Pericoli correlati all'uso di attrezzature e/o macchine. Analisi dei pericoli specifici.

Via San Pelajo 37 - 31100 Treviso - ☎ P.C. 0422/425437 - Sez. 0422/305948 fax P.C. 0422/425437

e-mail [pc.treviso@ana.it](mailto:pc.treviso@ana.it)

<http://www.anatreviso.it>

### Iscrizioni:

- registro regionale organizzazioni del volontariato n° TV 0371 Regione Veneto
- albo Regionale Veneto dei gruppi volontari di Protezione civile n° PCVOL-05-C-2021-TV-01
- registro del dipartimento nazionale di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. 10307/EME



## SEZIONE di TREVISO

### PROTEZIONE CIVILE

- 5.4. Pericoli correlati alle condizioni di efficienza/preparazione degli operatori. Esperienza, preparazione, condizioni fisiche, affaticamento, stress (anche in relazione al contesto di intervento e alle condizioni psicologiche determinati dall'evento).
6. Livello di rischio iniziale. Stima del livello di rischio iniziale impostata su quattro livelli E (estremo) morte, invalidità permanente, ecc. A (alto) invalidità parziali con carattere permanente; invalidità temporanea di lunga durata, ecc. M (medio) infortuni e ferite lievi, invalidità temporanea di breve durata, ecc. B (basso) incidenti che necessitano di interventi minori di primo soccorso con immediata ripresa dell'attività.
7. Misure di controllo.
  - 7.1. Provvedimenti di prevenzione e protezione generali di carattere collettivo e incidenti sull'organizzazione complessiva delle operazioni.
  - 7.2. Provvedimenti di prevenzione e protezione specifici attinenti la scelta di idonee procedure, attrezzature da lavoro e DPI.
  - 7.3. Specifiche misure di sicurezza relative alle attrezzature impiegate.
  - 7.4. Assegnazione di compiti appropriati al grado di preparazione ed efficienza dei singoli operatori.
8. Livello di rischio residuo
9. Livello di rischio complessivo. Cerchiare la lettera che esprime la media dei livelli di rischio residui.
10. Responsabile dell'implementazione. Indicare la competenza per quanto riguarda l'attuazione della misura di controllo (Responsabile dell'intervento, Responsabile del campo, Capo squadra, Incaricato, Altro).
11. Verifica. In questa sezione deve essere annotata l'attività di verifica eventualmente indicando data e ora della stessa e livello di attuazione delle misure di controllo.

### Allegati

Si allegano la Schede di valutazione del rischio ed un esempio di compilazione.

Via San Pelajo 37 - 31100 Treviso - ☎ P.C. 0422/425437 - Sez. 0422/305948 fax P.C. 0422/425437

e-mail [pc.treviso@ana.it](mailto:pc.treviso@ana.it)

<http://www.anatreviso.it>

#### Iscrizioni:

- registro regionale organizzazioni del volontariato n° TV 0371 Regione Veneto
- albo Regionale Veneto dei gruppi volontari di Protezione civile n° PCVOL-05-C-2021-TV-01
- registro del dipartimento nazionale di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. 10307/EME

# Scheda di valutazione del rischio

1. MISSIONE/COMPITO/LUOGO		 <b>Ass. Naz. Alpini - Protezione Civile</b> 		2.1. DATA INIZIO		2.2. DURATA		3. COMPILATO (data)	
4. PREDISPOSTO DA: (nome, incarico)		Sezione di Treviso		9. LIVELLO DI RISCHIO:   B   M   A   E		10. RESPONSABILE IMPLEMENTAZIONE		11. VERIFICA	
5. PERICOLI		7. MISURE DI CONTROLLO		8. LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		10.1. __		11.1. __	
5.1. Pericoli correlati alle condizioni ambientali generali		7.1. __		9.1. __		10.2. __		11.2. __	
		B M		B M				<input type="checkbox"/>	
		A E		A E				_____	
5.2. Pericoli correlati alle specifiche condizioni operative		7.2. __		9.2. __		10.3. __		11.3. __	
		B M		B M				<input type="checkbox"/>	
		A E		A E				_____	
5.3. Pericoli correlati all'uso di attrezzature/macchine		7.3. __		9.3. __		10.4. __		11.4. __	
		B M		B M				<input type="checkbox"/>	
		A E		A E				_____	
5.4. Pericoli correlati alle condizioni di efficienza/preparazione degli operatori		7.4. __		9.4. __		10.4. __		11.4. __	
		B M		B M				<input type="checkbox"/>	
		A E		A E				_____	

## Scheda di valutazione del rischio

1. MISSIONE/COMPITO/LUOGO		Ass. Naz. Alpini - Protezione Civile		8. LIVELLO DI RISCHIO		2.1. DATA INIZIO		2.2. DURATA		3. COMPILATO (data)	
Rimozione vegetazione abbattuta su carreggiata stradale  4. PREDISPOSTO DA: (nome, incarico) <b>ROSSI Roberto (Capo squadra)</b>		  Sezione di Treviso 9. LIVELLO DI RISCHIO:   B   M   A   E		9. LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		19/12/02		h 4		19/12/02	
						10. RESPONSABILE IMPLEMENTAZIONE		11. VERIFICA			
5. PERICOLI		6. LIVELLO DI RISCHIO INIZIALE		7. MISURE DI CONTROLLO		9.1. _		10.1. _		11.1. _	
5.1. Pericoli correlati alle condizioni ambientali generali <b>CONDIMETEO: pioggia intensa, vento forte, basse temperature. Possibile passaggio automezzi. Intervento in orario notturno (assenza illuminazione)</b>		6.1. _		7.1. _	9.1. _	10.1. _	11.1. _				
5.2. Pericoli correlati alle specifiche condizioni operative <b>Estrema scivolosità delle superfici. Difficoltà operative dovute alla disposizione della vegetazione (caduta dall'alto). Caduta materiali.</b>		B	M	<i>Indumenti idonei (impermeabili e sufficienti). Predisporre segnaletica stradale ed istituire servizio di segnalazione (2 operatori). Utilizzo di apparati di illuminazione trasportabile.</i>	B			Capo squadra			
		<del>A</del>	<del>E</del>		A	E					
5.3. Pericoli correlati all'uso di attrezzature/macchine <b>Utilizzo di motosega (taglio).</b>		6.2. _		7.2. _	9.2. _	10.2. _	11.2. _				
		B	M	<i>Idonee calzature da lavoro. Eventuale utilizzo di DPI anticaduta e dispositivi di posizionamento in quota. Spostamento di tronchi e rami per mezzo di paranco a mano. Utilizzo DPI (elmetto, quanti)</i>	B				Capo squadra		
5.4. Pericoli correlati alle condizioni di efficienza/preparazione degli operatori <b>Alcuni volontari poco addestrati (3/5). Operatore motosega opera con continuità da 2 gg.</b>		A	<del>E</del>		A	E					
		<del>B</del>	<del>E</del>		B	E			Capo squadra		
6.3. _				7.3. _	9.3. _	10.3. _	11.3. _				
6.4. _		B	M	<i>Utilizzo DPI (indumenti) antitaglio. Rispetto delle disposizioni operative. Rispetto delle distanze di sicurezza da parte degli assistenti alla motosega.</i>	B						
		<del>A</del>	<del>E</del>		A	E					
6.4. _				7.4. _	9.4. _	10.4. _	11.4. _				
6.4. _		B	M	<i>I volontari meno esperti sono assegnati al controllo della viabilità. Prevedere pause per l'operatore motosega. I lavoro non si deve protrarre per più di 3 h.</i>	<del>B</del>	M			Capo squadra		
		<del>A</del>	<del>E</del>		A	E					